



Il Consiglio Comunale di Ortona (CH), riunito il.....

CONSIDERATO che negli ultimi anni la città ha perso oltre settecento posti di lavoro a seguito della chiusura di alcune aziende (distretto eni-agip, Veta 86, Samputensili, Iniziative Industriali, ecc.) o a seguito del ridimensionamento di altre realtà industriali come il Molino Alimonti e la Parker;

PRESO ATTO della nuova realtà economica e sociale determinatasi a seguito della pesante crisi che ha colpito la città e l'intero territorio comprensoriale di cui Ortona è stata sempre capoluogo;

PRESO ATTO inoltre della completa assenza del Patto Territoriale Chietino - Ortonese, nato con l'intento di realizzare iniziative a sostegno delle attività industriali e per realizzare servizi per la collettività, che, dopo un avvio caratterizzato da importanti iniziative, oggi è in fase di smantellamento con il Consiglio di Amministrazione dimissionario;

RITENUTO opportuno creare tutte le condizioni necessarie per una rapida riconversione industriale di tutte le attività dismesse, che hanno provocato la "desertificazione" di gran parte della zona industriale con conseguente aumento della disoccupazione già a livelli di guardia prima degli avvenimenti sopra citati;

CONSIDERATO che la Città di Ortona ha sempre promosso uno sviluppo dell'industria compatibile con la crescita degli altri settori economici come la pesca, l'agricoltura, il commercio, l'artigianato e il turismo che, seppure anch'essi in crisi, producono una quota importante della ricchezza locale;

PRESO ATTO, inoltre, che tutte le amministrazioni comunali che si sono succedute negli anni hanno sempre mantenuto la stessa strategia, cercando di portare a termine le infrastrutture necessarie per rendere maggiormente competitivo il territorio del Comune di Ortona;

RITENUTO inoltre indispensabile portare a compimento la realizzazione del Porto di Ortona attraverso l'utilizzo degli 80 milioni di euro provenienti dalla Regione, già inseriti nella programmazione FAS e previsti nella parte entrata del bilancio del Comune di Ortona dall'anno 2010;

RITENUTO, inoltre, necessario completare in tempi brevi la realizzazione della bretella di collegamento tra il Porto ed il Casello autostradale A14, i cui lavori sono stati appaltati già dal 2007 dalla Provincia di Chieti, oltre che utilizzare al più presto i dieci milioni di euro provenienti dalla programmazione FAS e destinati al dragaggio dei fondali del Porto di Ortona;

CONSIDERATO che la sola realizzazione delle infrastrutture non è sufficiente per garantire la ripresa economica del settore industriale dell'area ortonese profondamente provato a seguito della grave crisi economica che ha colpito l'intero Paese;



RITENUTO che il territorio ortonese ha tutti i parametri previsti dal Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 24 Marzo 2010 (G.U. n. 131/2010) per il riconoscimento di "area di crisi", allo scopo di tentare la riconversione di tutte le aziende in difficoltà o che hanno cessato la propria attività attraverso l'utilizzo delle agevolazioni previste dalla legge n. 181/89 e successive modificazioni per aree così riconosciute dalle autorità regionali e nazionali competenti;

#### INVITA

la Regione Abruzzo a richiedere la dichiarazione di area di crisi del territorio ortonese ed a mantenere tutti gli impegni assunti con il Comune di Ortona relativamente all'utilizzo dei fondi FAS, in particolare per quanto riguarda il completamento delle opere del Porto di Ortona così come previsto nel vigente Piano Regolatore Portuale (completamento del Molo Nord fino a 1460 mt, prolungamento del Molo Sud fino a 786 mt, lavori di banchinamento e dragaggio fino a -12 mt s.l.m.);

#### IMPEGNA

il Sindaco a comunicare la presente mozione al Presidente della Regione Abruzzo invitandolo ad un incontro con l'intero Consiglio Comunale allo scopo di approfondire le tematiche affrontate nel presente documento.

Roberto Coletti  
Petrizio Marino

Luca Esposito

Alfonso Russo

Nicola Di Stasio

Simone Schiavone

Stefano Scavone

Vincenzo Di Stasio

Stefano Scavone

Antonio Montebello

Luca Di Stasio

Stefano Scavone

Antonio Montebello